

LA TAVOLA PERSIANA

IL BREVE SAGGIO CHE VOGLIO PROPORRE, HA LO SCOPO DI INVITARE ALLA LETTURA E ALLA CONOSCENZA, DI UNA NUTRITA PRODUZIONE LETTERARIA LEGATA ALLA CULTURA E AL MONDO IRANIANI. UNA LETTERATURA CHE IN FORMA DI ROMANZO O IN FORMA SAGGISTICA, CI INTRODUCE, SEPPUR IL PIU' DELLE VOLTE ATTRAVERSO LA "MEDIAZIONE" DI UNA TRADIZIONE OCCIDENTALE, ALLA CONOSCENZA DI UN PAESE CHE, NELLE ALTERNE VICENDE STORICHE SI E' POSTO A META' STRADA TRA ORIENTE E OCCIDENTE ED OGGI E' AL CENTRO DI UN ACCESO DIBATTITO POLITICO-CULTURALE.

CONSIDERO INFATTI E LA DEFINISCO LETTERATURA "MEDIATA", IN QUANTO GRAN PARTE DEGLI AUTORI CHE VOGLIO PORRE ALL'ATTENZIONE SEPPUR NATI IN IRAN SONO PER ALTERNE VICENDE APPRODATI IN EUROPA E IN AMERICA E PERTANTO NEL RACCONTARE IL LORO PAESE HANNO UTILIZZATO UNA CHIAVE DI LETTURA E DI SCRITTURA, CHE HA IN SE' LA CRITICITA' CHE CI APPARTIENE.

MOLTI SAGGI SONO STATI POI SCRITTI DA STUDIOSI DEL MONDO IRANIANO, MA PROVENIENTI DA DIVERSE CULTURE.

NE SCATURISCE QUINDI UNA LETTERATURA CHE, RACCONTANDO IL "MEDIO-ORIENTE" SI TROVA IN BILICO FRA UNA TRADIZIONE, NOTORIAMENTE POETICA E PROPRIAMENTE PERSIANA, ED UNA TRADIZIONE PIU' CRITICA E PIU' OCCIDENTALE.

PRENDONO DUNQUE VITA, UNA SERIE DI SCRITTI CHE ATTRAVERSO L'OCCHIO DELL'OCCIDENTE RACCONTANO CON

LIRISMO L'ORIENTE.

LE DUE ANIME DI UNO STESSO SOGGETTO SI
SOVRAPPONGONO E DANNO ORIGINE AD UNA
MOLTEPLICE, SEPPUR CONTINUA LINEA
LETTERARIA, CHE BEN SPIEGA TRADIZIONI, STORIA ANSIE E
SPERANZE DI UN PAESE TUTTO PROTESO AD UN
CAMBIAMENTO MA
ANCORA FORTEMENTE UNITO CON UN CORDONE
OMBELICALE AL PROPRIO UMUS NATURALE E ALLE PROPRIE
ORIGINI.

MI RIFERISCO CON CIO' ALLA NATURALE SPONTANEITA', CON
LA QUALE SONO STATI APPRONTATI, TUTTI I RACCONTI CHE A
BEN
GUARDARE, PUR NELLA LORO ORIGINALITA', VANNO A
FORMARE, COME TASSELLI, L'ORGANICITA' DEL PIU' GRANDE
ROMANZO, CHE E'
LA STORIA DELL'IRAN E LA SUA TORMENTATA E MOLTE VOLTE
CONTRASTATA STORIA.

MA PARE CHE IL FILO CONDUTTORE, SIA LA VOLONTA' DI
RACCONTARE E DI RACCONTARSI, PER APPRODARE AD UN
"UNICUM" AD UN
ORGANISMO "TOTALE E TOTALIZZANTE "
RAPPRESENTATO DA UN CONCETTO DI "LUOGO": DAL QUALE
PARTIRE MA AL TEMPO STESSO INEVITABILMENTE FARE
RITORNO.

L'APPARTENENZA E L'ORIGINE SONO PER L'INDIVIDUO QUEL
PROFONDO "IO", INTESO COME RADICE O MEGLIO
RADICAMENTO,
IDENTITA' ED ATTRAZIONE IMPRESCINDIBILE DAL PROPRIO
ESISTERE.
L'ORGANICITA', DI QUESTA SCRITTURA, NON PRESCINDE MAI

DAL "LUOGO" CHE OSMOTICAMENTE DELINEA LA PROPRIA STORIA.

UNA LETTERATURA INTESA QUASI IN SENSO GRAMSCIANO O ALLA DE SANCTIS OVE : LA LETTERATURA STESSA E' VITA NAZIONALE.

L'ORIGINE DELL'IRAN TRAE I SUOI FONDAMENTI DA UNA STORIA MILLENARIA,LA SUA GENESI PRE ISLAMICA ,COINCIDE CON IL CON I MOMENTO DI MASSIMO FULGORE E LA MAGNIFICENZA DI ALCUNI RE ,QUALI CIRO E DARIO,RAPPRESENTA ANCHE LA VOLONTA' DI UN POTERE ILLUMINATO DOVE LE ARTI LA LETTERATURA E LA CREDENZA RELIGIOSA NELLO ZOROASTRISMO COINCIDONO FORSE CON IL PUNTO PIU' ALTO DI UNA CERTA UNICITA' E ORIGINALITA' ,DI QUESTO PAESE .

UN CAMMINO INTERROTTO ,DALLA LA CONQUISTA ARABA DELL'IRAN,E LA SUA CONSEGUENTE ISLAMIZZAZIONE .

UNA ISLAMIZZAZIONE CHE INTRISA DI CONNOTAZIONI, E PECULIARITA' PROPRIAMENTE "PERSIANE", DARA' VITA ALLO " SCIISMO".

QUALE ATTO DI UNA FEDE RELIGIOSA , MONOTEISTICA CHE NELLA SUA COMPLESSITA' ED L'EMOZIONALITA' DI ATTI E DI SENTIMENTI COSTITUISCE ANCHE L'UNICITA' DEL POPOLO.

L'IMMAGINE CHE SI HA DELL'IRAN E' QUELLA DI UN PAESE CARICO DI STORIA,CHE FONDANDO LE SUE ORIGINI SU UN SUBSTRATO DI MILLENARA CULTURA HA IMPROVVISAMENTE,PER MOTIVI QUASI " OSCURI",INTERROTTO IL SUO CAMMINO DI PROGRESSO

E DEMOCRAZIA . VALORI INTESI ,COME "FONDANTI" NELLA CULTURA OCCIDENTALE.

LE SUE RICCHE RISORSE UMANE SI SONO DISPERSE NEL CAMMINO DELLA STORIA.
MENTRE MENTRE GLI ULTIMI DECENNI SEGNATI DA EVENTI SANGUINOSI,COME LA RIVOLUZIONE E LA GUERRA,HANNO CONDIZIONATO LA LIBERTA' DI MOLTI INDIVIDUI.
LA FIGURA FEMMINILE E' STATA OSCURATA DA UNA CONDIZIONE DI "NON VISIBILITA' ".

TUTTO QUESTO E' COINCISO CON UNA CHIUSURA AL MONDO,IN UN ATTO DI RIFIUTO NEL CONFRONTO CON LA CONTEMPORANEITA'.
NELLA GRANDE "DIASPORA" DI CITTADINI DELL'IRAN SI E' CONCRETIZZATA UNA NUOVA CONDIZIONE UMANA, DATA DALLA LA NASCITA DI UN POPOLO ,NON TANTO DIVERSO MA SICURAMENTE "ALTERNO" A QUELLO PRESENTE IN IRAN.

L'ISOLAMENTO DI QUESTO POPOLO E' DIVENUTO MOTIVO DI ORGOGLIO PER I MOLTI CHE SONO RIMASTI IN PATRIA,MA ANCHE MOTIVO DI RIVINCITA PER I TANTI CHE SE NE SONO ANDATI.
NELL'ALLONTANAMENTO ,QUESTI UOMINI E QUESTE DONNE HANNO FONDATA UNA POPOLAZIONE CHE IN PARTE RAPPRESENTA L'IRAN ED IN PARTE LO RIFUGGE.
SI POTREBBE DEFINIRE COME UN CONCETTO SEPPUR VELATO DI TORMENTO ED ESTASI NEI CONFRONTI DEL PROPRIO PAESE.

TALI SENTIMENTI SI SONO SPESSO ESPRESSI IN PAGINE DI GRANDE POETICO LIRISMO.
NEL RACCONTARE LA PROPRIA STORIA MOLTI AUTORI HANNO

NARRATO " la storia".
COSI' ABDOLH KADER, CON IL SUO LIBRO LA CASA DELLA
MOSCHEA.

TENENDO FEDE DUNQUE AD UNA POETICA PROPRIAMENTE
PERSIANA ,HANNO VISTO LA LUCE CON STRAORDINARIA
AFFINITA'

MOLTE STORIE DI DONNE E UOMINI CHE HANNO VISSUTO E
SPERATO PER L'IRAN.

E NEL RACCONTARSI HANNO RACCONTATO L'IRAN.

IN QUESTO STRAORDINARIO PANORAMA LETTERARIO, SONO
EMERSE CON INASPETTATO VIGORE LE VOCI DI MOLTE
DONNE.

TANT'E' CHE PUR NON POTENDOLA DEFINIRE IN SENSO
TOTALE, POSSIAMO PERO' PARLARE DI UNA LETTERATURA
PREVALENTEMENTE
AL FEMMINILE.

UNA NARRATIVA CHE PASSANDO ATTRAVERSO LE
SOFFERENZE E LE RESTRIZIONI NELLA SOCIETA' ,
E NEL VISSUTO DI ESPERIENZE DOLOROSE , E' RIUSCITA A
RACCONTARE COMMOVENTI PAGINE DI VITA , MI RIFERISCO
PER QUESTO

AL LIBRO "LA GABBIA D'ORO" DI SHIRIN EBADI, E POI PAGINE
CHE HANNO TRASFORMATO IL DOLORE E LA PAURA IN
UNA SORTA DI "PIETAS" OVE LA FIGURA STESSA DELLA
DONNA E' DIVENUTA CON LA SUA DIGNITA' ,IL CONTRALTARE
AD UN

CONCETTO DI INSPIEGABILE VIOLENZA E
PREVARICAZIONE, COSI' COME NARRATO DA MARINA NEMAT
NELLA SUA AUTOBIOGRAFIA
DI "PRIGIONIERA A THERAN.

LA DONNA ,CHE NELLA LETTERATURA RACCONTA SE STESSA
E LA CONDIZIONE FEMMINILE NELLA REPUBBLICA ISLAMICA
DELL'IRAN.

LA DONNA ,CHE HA COMUNQUE RUOLO FONDATIVO E CENTRALIZZANTE NELLA FAMIGLIA E NELLA SOCIETA'.
LA DONNA ,CHE PROTETTA O NASCOSTA DA UN VELO ,SA COGLIERE UN SILENZIO FORSE OBBLIGATO PER TRASFORMARLO IN UN GRIDO DI DENUNCIA.

LA DONNA CHE RESTA COMUNQUE FIGURA IRRINUNCIABILE NELLA NECESSITA' DI AGGREGAZIONE, E COME MADRE O SORELLA

ATTENDE I FIGLI E I FRATELLI DI RITORNO IN PATRIA NEL GIORNO DELLA FESTA.

E' DIVENUTA ATTO FONDATIVO DI UN LUOGO ,DI UNA NAZIONE ,DI UN SISTEMA. NEL SUO OSCURAMENTO HA DATO LA LUCE.

IL SUO SILENZIO E' DIVENTO ,PAROLA.

LA DONNA, SPESSO MADRE, E' DIVENUTA, IL SOGGETTO CHE ATTENDE E RICONDUCE I FIGLI IN PATRIA ,NEL GIORNO DELLA FESTA.

IN IRAN PER ANTONOMASIA LA FESTA DI NOW-RUZ. QUELLA DEL NUOVO GIORNO -DEL CAPODANNO.

FESTA DI ORIGINE ZOROASTRIANA, CONSERVA NELLA SUA SIMBOLOGIA ANCESTRALE, IL CONCETTO DI PERPETUAZIONE DI

"FINE E INIZIO".

MA OLTRE AL SIGNIFICATO ESCLUSIVAMENTE SIMBOLICO, RACCOGLIE IN SE' LA VALENZA E LA ETERNAZIONE DELLA VITA NEL SUO REALE STATUS.

LA FESTA DI NOW-RUZ IMPONE LA PREPARAZIONE DELLA TAVOLA DI HAFTSIN QUALE LUOGO DI INCONTRO E DI RITORNO ALL'ORIGINE, E QUINDI ALL'INIZIO.

IL NOW -RUZ COME RITUALE VISSUTO DA UN POPOLO, ATTRAVERSO LA SIMBOLOGIA E FORSE LA MAGIA ,

RIPORTA ALL'IDEA
DI RI-UNIONE E RICONGUINZIONE.
NELLA SIMBOLOGIA SI PERPETUANO SIGNIFICATI E
SIGNIFICANTI, CHE RACCOLGONO IL CONCETTO DI ORIGINE E
ORIGINARIO ,DI
FONDANTE E FONDATIVO.
LE MOLTE GENTI DELL'IRAN, CHE SI RIMETTONO IN CAMMINO, E
NELL'ESPERIENZA DELL'ALLONTANAMENTO E NELLA
CRITICITA' DELLA N SEPARAZIONE,
ATTRAVERSO L'ATTO DEL RITORNO, ESPRIMONO UNA
VOLONTA' DI RIAVVICINAMENTO.

SEMBRA CHE, NELLA FESTA QUALE RITUALE DELLA
RICONGIUNZIONE VIA SIA UN ATTO DI CONSOLAZIONE.
NEL PREPARARE LA TAVOLA DELLE SETTE ESSE , QUELLA DEI
NOW-RUZ LA FIGURA FEMMINILE RITORNA AD ESSERE
CENTRO
DELLA VITA E SOGGETTO PER LA VITA.

NEL RITUALE, TANTE VOLTE NARRATO, SI ETERNA IL
SUPERAMENTO DI QUEL SENTIMENTO DI NOSTALGIA
"DELTANGI' , GIA' NARRATO
DA MOLTI POETI RUSSI , PORTOGHESI E OGGI IRANIANI.

LA NOSTALGIA DI UN LUOGO, MA ANCHE DI UN CAMMINO
INTERROTTO, PER UN PAESE CHE NON HA ANCORA AVUTO LA
SUA
"STORIA" COME STORIA A LIETO FINE.
NOSTALGIA COME TENSIONE VERSO QUALCOSA O VOGLIA DI
QUALCOSA.....
COSI' CHE LA POETICA ATTRAVERSO IL DOLORE E LA
SOFFERENZA NEL SENTIMENTO NOSTALGICO INDIVIDUA IL
SUO PIU' ALTO
FATTO ESISTENZIALE, PER TENDERE INELUTTABILMENTE AL
CAMBIAMENTO.

QUASI IN SENSO HEIDEGGERIANO, UN ESISTENZIALISMO CHE SI RAVVEDE NEL LINGUAGGIO , E SI COLORA DI CHIARI E SCURI NELL'ESISTENZA STESSA.

LE PAGINE DI MOLTI SCRITTORI SONO PERO' ANCHE PAGINE DI LUCE, LA STESSA RIFLESSA DALLO SPECCHIO POSTO SULLA TAVOLA DELL'HAFTSIN, UNA LUCE CHE RIFLETTE A SUA VOLTA IL CONCETTO DI LUCE STESSA E QUINDI DI SPERANZA. POICHE' L'IRAN E' IL PAESE DELLA LUCE, QUELLA DEL DESERTO QUELLA DEI MONTI ALBORZ QUELLA DELLE MOSCHEE E QUELLA EMANATA DAI VOLTI DEI MARTIRI

UNA LUCE , CHE VUOLE ESSERE L'APERTURA VERSO IL MONDO, E CHE GLI IRANIANI PORTANO ANCHE LONTANO DAL LORO PAESE , RICOSTRUIENDO OVE POSSIBILE UN PICCOLO TRATTO DELLA LORO TERRA. RIVIVENDO SILENZIOSAMENTE NELL'ATTO DELLA NOSTALGIA CIO' CHE DI PIU' CARO E' STATO LASCIATO. UN MICRO COSMO CHE DIVIENE ESTREMAMENTE MACRO , NEL TENTATIVO DI FAR NASCERE QUALCOSA DI POSITIVO ED ETERNAMENTE SOGNATO .

ATTRAVERSO DUNQUE , QUESTA POETICA , DI LETTERATURA E DI VITA SI INDIVIDUANO LUCI ED OMBRE DI UN GRANDE POPOLO CHE STA LOTTANDO. E NOI CI AUGURIAMO CHE LA LUNGA BATTAGLIA INTRAPRESA , PORTI ALMENTO ALLA FELICITA'.

NOTA: LA TAVOLA DELL'HAFTSIN -QUELLA IMBANDITA PER LA
FESTA DEL CAPODANNO PERSIANO- IL NOW-RUZ-
OVVERO LA TAVOLA DEI SETTE SIN -ESSE
ATTRAVERSO LA SIMBOLOGIA DI SETTE OGGETTI I CUI NOMI
INIZIANO CON LA LETTERA ESSE
SERKE'-SAMANU'-SENDJED-SOMAGH-SIR-SIB-SIBZEH
VENGONO AUGURATI:
FELICITA'
SALUTE
BENESSERE
SOLDI
GRAZIA
BUONE NOTIZIE

SCRITTO DA
DR.LUISA MIRIAM FERRARIO

IRAN E LETTERATURA

